AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

LAVORO, “IN ABRUZZO BUSTE PAGA PIU’ LEGGERE A CAUSA DEL COVID”: I DATI DELLA UIL

13 Luglio 2021

PESCARA – Buste paga più leggere del 20 per cento, con perdite medie di circa 3 mila euro: è il conto che tanti lavoratori abruzzesi, pur potendo contare sugli ammortizzatori sociali, stanno pagando a causa della pandemia.

Il dato è della Uil Abruzzo, su elaborazione fatta dal Servizio Lavoro, Coesione e Territorio della Uil nazionale su dati Inps, e riguarda il periodo gennaio-maggio 2021. In questo arco temporale, le ore complessive di ammortizzatori sociali (cassa integrazione ordinaria, straordinaria, in deroga, fondo di integrazione salariale e fondi di solidarietà bilaterali) sono state 26.647.419, che hanno prodotto un 20 per cento in meno nella busta paga dei lavoratori, tra riduzione dello stipendio e mancate tredicesime e quattordicesime.

Mediamente la perdita è stata di 3.185 euro lordi su busta paga individuale su un reddito medio di circa 21 mila euro. Complessivamente, a causa del ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali, in Abruzzo si sono persi 41.569.974 euro.

“Pur in presenza di un paracadute come gli ammortizzatori sociali – commenta il segretario generale Uil Abruzzo Michele Lombardo – che hanno consentito di tenere agganciati ai posti di lavoro tanti lavoratori almeno fino a fine giugno, salvando la tenuta sociale ed economica in Abruzzo, le ricadute economiche per tante famiglie sono oggettivamente negative. Questo flusso di denaro in meno si riverbera su attività come commercio e turismo, in quanto significa minore capacità di spesa”.

“Ci auguriamo che la fase in discesa della pandemia possa far riprendere vigore alla nostra economia e possa permettere al mondo del lavoro di riconquistare una condizione di miglior favore. Non dimentichiamo che, come nel resto del Paese, anche in Abruzzo il 70 per cento delle produzioni regionali rimangono sul mercato interno: se viene meno la capacità di spesa, anche l’economia in generale ne risente pesantemente”.

“È evidente – conclude Lombardo – che la trattativa che Cgil, Cisl e Uil nazionali stanno portando avanti con il ministro

Orlando sulla riforma degli ammortizzatori sociali diventa essenziale: dovrà prevedere l’allargamento dei diritti di sostegno al reddito, che deve essere sostenuto da interventi legislativi che diano sempre più dignità alle buste paga di lavoratrici e lavoratori”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli